

**Stato a
Democrazia
Diretta
Rappresentativa**

1. Introduzione

Nel tempo l'uomo ha creato sperimentato varie forme di aggregazione sociale formando varie forme di gestione del potere e della cosa pubblica passando da dittature, monarchie, tirannidi, repubbliche, oligarchie, democrazie, etc.

Questa non vuole essere altro che una descrizione di una nuova forma di aggregazione sociale ottenibile indipendentemente dall'estensione geografica e culturale esistente sul territorio su base democratica rappresentativa.

P.S.: questa è una riedizione di quanto pubblicato nel 2009 su: https://killerboy.altervista.org/doku.php?id=diario:2009:0704_dream

2. Cittadini

In primis lo stato garantisce a tutti gli abitanti gli stessi diritti e gli stessi doveri vi è, comunque, una sostanziale differenza tra gli abitanti del paese, dipendentemente dal possesso e dall'espressione del diritto di voto, stabilito per legge:

"Sono elettori tutti gli individui senzienti che risiedono stabilmente nel territorio dello stato che hanno raggiunto la maggiore età che non abbiano trasgredito alcuna legge dello stato nei precedenti 5 anni solari di presenza sul territorio dello stato; i periodi di permanenza all'estero inferiori ai 2 mesi continuativi, fino ad 8 mesi complessivi nel quinquennio, sono da ritenersi di presenza."

"Il voto è personale, uguale, libero e segreto. Il suo mancato esercizio è equiparato ad una trasgressione di legge."

"La legge stabilisce requisiti e modalità per l'esercizio del dovere di voto degli elettori che si trovano, temporaneamente, al di fuori del territorio dello stato."

"Il dovere di voto non può essere limitato se non per legge."

"Il dovere di voto può essere delegato a terzi elettori, almeno, **attenti** tramite atto pubblico; la delega può essere limitata per modi, tempi, termini e situazioni; tale delega può essere revocata in ogni istante tramite atto pubblico."

Questa legge stabilisce che non vi sia alcuna differenza di acquisizione del diritto di voto su diritto di sangue, suolo od altro ma solo sull'effettiva residenza, sulla non trasgressione di leggi dello stato e sull'età anagrafica.

La maggiore età è stabilita tramite altra legge che dice "è maggiorenne l'essere umano che compia il 15° anno di vita", questo non preclude, in futuro, la possibilità di dare i diritti anche ad altre forme di vita senzienti dando quindi per scontata un'altra indiscriminazione, la specie.

Stabilisce ancora che ogni voto ha lo stesso peso, e non votare è un illecito.

Stabilisce anche che ogni singolo votante può delegare altri per votare al proprio posto. Questo indica che se un individuo non vuole votare per mancanza di tempo per informarsi, valutare, decidere o qualsiasi altro motivo può indicare qualcun'altro che lo faccia al proprio posto indicandolo come proprio rappresentante e, in questo caso, pur non votando direttamente non perde il diritto.

Essendo la delega pubblica e limitabile volendo è possibile avere delegati diversi per diverse tipologie di argomenti trattati dalle regolamentazioni.

In questo modo esistono ancora i politici di professione ma essendo una delega diretta e personale è possibile cambiare indirizzo in qualsiasi momento se il delegato non soddisfa le proprie aspettative.

Da qui si evince una differenza sostanziale tra gli abitanti dello stato.

Ci sono i **votanti**, altrimenti detti **cittadini**, ed i **non votanti** altrimenti detti **abitanti**.

Ogni residente è un **cittadino** se non viola la legge per almeno 5 anni, ogni e qualsiasi violazione di legge accertata fa perdere tale qualifica.

I **cittadini** sono poi suddivisi in categorie dipendentemente dai lustri di possesso del titolo di **votante**; questo per poter conferire incarichi particolari quali, ad esempio essere destinatari di delega.

Tale suddivisione è stabilita dalla seguente legge: "I cittadini sono definiti nelle seguenti accezioni **cittadino, attento, proba, meritevole, ligio**.

Un cittadino diviene attento dopo un quinquennio.

Un cittadino attento diviene proba dopo un quinquennio.

Un cittadino proba diviene meritevole dopo 2 quinquenni.

Un cittadino meritevole diviene ligio dopo un quinquennio."

Tutto ciò significa che le età minime sono le seguenti: cittadino a 15 anni, attento a 20 anni, proba a 25 anni, meritevole 35 anni, ligio 40 anni, sempre che, nel frattempo, non vengano accertati illeciti, quale anche il non votare. Queste distinzioni servono per poter, come detto precedentemente, ottenere incarichi pubblici particolari.

3. Poteri dello stato

I poteri dello stato sono i seguenti:

Legislativo ovvero stendere le leggi.

È fatto obbligo ai votanti di esprimere il proprio parere su ogni legge pena la perdita della qualifica di votante, quindi, in pratica il potere legislativo è direttamente in mano ai cittadini votanti.

Esecutivo ovvero la traduzione in azioni delle leggi.

Che significa: applicarle, verificarne l'appropriatezza, individuare i violatori, sedare le dispute, attivare ed erogare i servizi garantiti dallo stato (sanità, istruzione, zecca, viabilità, ecc.), verificare che i privati, nell'erogare servizi, non prevarichino le proprie funzioni, ecc.

In pratica fare tutto ciò che è necessario per far funzionare la macchina statale.

Giuridico in pratica dirime le vertenze tra privati, tra privati e soggetti pubblici, giudica la validità delle accuse mosse dalla forza pubblica, verifica il non contrasto delle nuove norme con quelle esistenti, verifica che la gestione del potere esecutivo non travalichi le leggi, che gli organi dell'amministrazione locale siano corretti, verifica la correttezza e completezza delle informazioni rese all'opinione pubblica, ecc. ovvero tutta una serie di controlli di congruità tra i vari soggetti di diritto.

Cognitivo questo potere è sancito, in pratica, da una legge che dice: "tutti hanno facoltà di divulgare informazioni, opinioni o quant'altro a qualsiasi titolo senza ledere i diritti altrui" ovvero il giornalismo puro, senza intermediari e senza controlli. In pratica questa legge garantisce a chiunque libertà totale di qualsiasi tipo di espressione sia a titolo gratuito che oneroso, in questo modo viene garantita sia la pluralità d'informazione sia la libera circolazione delle idee.

A titolo di garanzia la giurisprudenza verifica sia attivamente che passivamente il rispetto reciproco delle libertà d'espressione ed il rispetto dei diritti di replica e di divulgazione.

Rappresentativo dato che lo stato si basa su una democrazia diretta non è possibile "mostrare" lo stato nella sua interezza di fronte a terzi, per ovviare ciò ad alcuni cittadini ligi viene demandata la rappresentanza della popolazione quando necessario.

Oltre a ciò questi ligi, naturalmente attraverso delega, si occupano di vigilare sull'operato della magistratura.

3.1 Potere Legislativo

Il potere legislativo è quello di stendere le leggi.

Le leggi devono essere formulate in maniera chiara, semplice, concisa ed il più possibile inequivocabile.

Vi sono vari tipi di leggi dipendenti dall'intento della stessa.

Di Definizione servono a definire cosa in maniera univoca si intende con un termine preciso, potremmo dire che equivalgono alle definizioni di un vocabolario/dizionario ed hanno lo scopo di rendere altre leggi chiare e semplici evitando di dover definire sempre gli stessi termini.

Un esempio può essere la seguente: "furto: si definisce l'ottenimento di un bene mobile di proprietà altrui senza previo consenso" così che le norme relative all'ottenere beni di proprietà altrui senza consenso non debba ridefinire il termine (es: "è vietato il furto la pena è la restituzione del bene e la reclusione in carcere per un numero di giorni equivalente al valore del bene nella valuta corrente, se il bene è deteriorato/inutilizzabile spetta al derubato stabilire l'aggravante per la reclusione o l'alternativa economica").

Di Condotta servono ad indicare i comportamenti da seguire per affrontare/risolvere determinate situazioni.

Un esempio può essere la seguente: "nel caso si subisca un furto si deve fare denuncia presso la forza pubblica".

Di Divieto indicano cosa non è permesso fare nello stato.

Un esempio è: "è vietato l'assassinio la pena è la reclusione od i lavori forzati a vita a scelta dei danneggiati".

Di Obbligo queste indicano delle cose da fare.

Un esempio è: "è obbligatorio esprimere il proprio parere in merito alle leggi in dibattito pena della perdita del diritto di voto per il successivo quinquennio."

Le leggi vengono votate direttamente, od indirettamente tramite delega, da tutti i cittadini, ne consegue che non è ammessa l'ignoranza della stessa.

Le deleghe sono strettamente personali e sono atti pubblici inseriti obbligatoriamente nel "registro pubblico unico delle deleghe" accessibile da tutti i cittadini in ogni momento. La cessione di una delega implica che il voto del delegato valga anche per il delegante, mentre l'eventuale illecito (il non votare) è personale del delegato e non è imputabile al delegante.

La maggior parte dei cittadini preferisce non esprimersi direttamente durante il dibattito lasciando agli "esperti della politica" la discussione effettiva del disegno di legge ma si esprime solo al termine del dibattito nella fase di votazione.

Una legge, per essere promulgata, segue un iter che può essere riassunto nei seguenti passaggi.

Presentazione del disegno di legge

Il disegno di legge può essere presentato dal consiglio dei saggi oppure da 10 cittadini ligi, 100 cittadini meritevoli,

1.000 cittadini probi, 10.000 cittadini attenti, 100.000 cittadini.

Esso deve essere, eventualmente, suddiviso in articoli ed avere una relazione di impatto sulle leggi vigenti, e le eventuali modifiche da apportare.

Vaglio di ammissibilità

Gli organi giurisprudenziali valutano, entro 10 giorni dalla presentazione, se il testo è in conflitto con altre norme non indicate nella relazione di impatto. Nel caso vengano riscontrati dei conflitti ha l'obbligo di rinviare il testo ai promotori indicando le obiezioni riscontrate, che potranno modificarlo e/o modificare la relazione di impatto.

Discussione

Nel periodo di 3 mesi successivo al passaggio del vaglio di ammissibilità tutti i cittadini possono esprimere il proprio parere e le proposte di variazione che verranno valutate dai promotori, le modifiche possono anche essere sostanziali rispetto al testo iniziale. Allo scopo è possibile utilizzare ogni canale mediatico disponibile, anche i chioschi pubblici ed ogni forma possibile a scelta del cittadino.

Nessun operatore mediatico è esonerato dal pubblicare gli interventi rivoltigli né può chiedere corrispettivi per le discussioni sulle leggi, al massimo può armonizzare la forma, non il contenuto, con il metro stilistico del proprio media.

Vaglio di ammissibilità al voto

Questa fase avviene solo se durante la discussione ci sono state modifiche al testo ammesso nel vaglio di ammissibilità, e può durare al massimo 10 giorni.

Nel caso gli organi giurisprudenziali riscontrino conflitti con altre norme non previste nel vaglio di ammissibilità verrà rinviato ai promotori per le modifiche del caso altrimenti passerà alla fase successiva.

Votazione

Nei successivi 10 giorni si provvede alla votazione del testo, se supera il 50% dei votanti passa alla fase successiva, altrimenti viene cassato senza lasciare traccia.

La votazione può avvenire tramite i chioschi pubblici dislocati sul territorio oppure tramite internet previo accesso autorizzato al sistema informativo dello stato.

Il sistema di votazione viene attivato automaticamente al termine del periodo di discussione.

Al termine del periodo di votazione viene effettuato il conteggio dei voti ed attribuiti i voti dei deleganti ai delegati. Un cittadino delegante può votare autonomamente indipendentemente dalla presenza di una delega, in tal caso al delegato non verrà attribuito il voto del delegante.

I cittadini possono votare anche dall'estero tramite il canale internet e l'accesso autorizzato al sistema informativo dello stato.

Ai cittadini che non hanno espresso il proprio voto, sempre che non fossero deleganti, viene comminata la relativa pena (perdita del diritto di voto).

I voti non espressi non sono conteggiati al fine dell'esito del voto.

Vaglio di legalità

Non è un vero e proprio vaglio, anche qui la durata massima è di 10 giorni. La giurisprudenza inserisce e/o modifica i testi di legge come indicato abrogando, eventualmente, le norme in conflitto.

I nuovi testi vengono pubblicati e la legge entra in vigore. Esiste un'unica eccezione all'iter sovraesposto e si verifica in caso di necessità ed urgenza stabilito dal potere esecutivo, nella fattispecie dal **Consiglio dei saggi** che può presentare dei decreti d'urgenza che non possono modificare né il dovere di voto né i poteri dello stato né le proprietà. Entrano direttamente in vigore ma devono essere discussi, votati e vagliati entro un mese. Nel caso il vaglio sia negativo il decreto, e tutto ciò che ne consegue, viene annullato.

3.2 Potere Esecutivo

Il potere esecutivo è quello di mettere in pratica le leggi e farle rispettare.

Questo potere è gestito da due organi principali.

Il Consiglio dei Saggi

Il consiglio è composto da cittadini meritevoli che hanno avuto la delega esecutiva da almeno 1.000.000 di votanti (quindi, ad esempio, in uno stato con 60.000.000 di abitanti di cui il 20% minorenni ed un altro 20% violatore di leggi ci sono 36.000.000 di votanti e, conseguentemente, il consiglio dei saggi può essere composto, al massimo, da 36 persone).

Il parere di ogni consigliere ha un valore proporzionato ai votanti che rappresenta, colui che ha più deleghe detiene il titolo di presidente ed ha il dovere di gestire le riunioni ed è l'unico, nella veste di consigliere, a poter esporre ai media le decisioni del Consiglio.

Il consiglio si occupa di gestire le attività della macchina statale e di indirizzare le attività private.

Può proporre leggi ed eventualmente, in caso di necessità ed urgenza, presentare decreti d'urgenza.

La Forza Pubblica

A dispetto del nome è composta sia di organi di **polizia** sia organi di **amministrazione locale**.

Gli organi di **polizia** si occupano della sicurezza interna ed esterna dello stato, indagano su eventuali illeciti in

collaborazione con gli organi giudiziari e/o su incarico del consiglio dei saggi.

Per accedere agli organi di polizia è necessario essere almeno cittadini meritevoli.

La struttura interna è gerarchica su base democratica, ovvero i vertici sono eletti dalla base.

Gli organi di **amministrazione locale** si occupano della gestione pratica dei servizi dello stato e sono dislocati su tutto il territorio nazionale.

Per accedere agli organi dell'amministrazione locale non è necessario essere votanti, l'unico requisito è di non aver commesso reati con pene detentive ed avere le capacità tecniche necessarie a svolgere l'incarico.

L'amministrazione pubblica è organizzata gerarchicamente, l'accesso agli incarichi superiori, come, ad esempio la dirigenza o la direzione di un ente, avviene democraticamente tramite votazione dei sottoposti, quando la fiducia dei sottoposti decade si decade dall'incarico ritornando al livello inferiore.

Tra i vari servizi gestiti dallo stato vi sono i **chioschi pubblici**.

Essi sono punti gratuiti e sempre attivi dislocati su tutto il territorio dello stato di **accesso al sistema informativo dello stato**.

L'accesso al sistema informativo dello stato, sicuro e personale, avviene tramite smart card od altro sistema di riconoscimento biometrico (impronte digitali, scansione iride, etc.) sia tramite i **chioschi pubblici** che tramite un

accesso internet da una postazione che permetta l'accesso con i sistemi di riconoscimento accettati (smart card o riconoscimento biometrico).

Contiene tutte le banche dati pubbliche esistenti: leggi con relativo iter, deleghe, statistiche, demanio, catasto, fisco, conti pubblici, ecc.

Tra le varie banche dati citiamo gli **archivi informativi degli individui** che contengono tutte le informazioni pubbliche sia dei cittadini che dei non cittadini residenti nel territorio al quale tutti i residenti possono accedere per avere informazioni, anche penali.

Tramite questo sistema ogni individuo può decidere se e quali delle proprie informazioni personali rendere pubbliche.

Vi è anche il **registro pubblico delle deleghe** che contiene le deleghe inserite da ogni individuo per ogni finalità. Le deleghe possono essere sia legislative, limitate o meno per argomento e/o tempo, che esecutive che rappresentative.

Ogni individuo può prendere visione delle deleghe e dei dati anagrafici generici di tutta la popolazione e può operare solo sulla propria utenza.

3.3 Potere Giuridico

Il potere giuridico è, principalmente, quello dirimere le vertenze (vertenze tra privati, tra privati e soggetti pubblici) tramite i **giudici civili**.

È quello di giudicare la validità delle accuse mosse dalla forza pubblica e valutare la congruità della difesa; tramite i **pubblici ministeri** altrimenti detta pubblica accusa, i **giudici penali** e gli **avvocati difensori**.

Verifica che le nuove norme non configgano con quelle esistenti tramite il **consiglio superiore di vaglio**.

Garantisce i cittadini che il potere esecutivo, sia tramite il consiglio dei saggi che tramite la forza pubblica, non travalichi le leggi verificando allo stesso tempo l'operato degli organi amministrativi tramite il **consiglio superiore**.

Garantisce il potere cognitivo ovvero la pluralità e la completezza delle informazioni rese dai media tramite il **consiglio di vaglio**.

Ci sono quindi tre sezioni diverse: **magistratura civile, magistratura penale, magistratura legale**.

Per l'accesso alla magistratura è necessario essere quantomeno cittadini meritevoli ed aver fatto studi relativi alla sezione di magistratura nella quale si vuole lavorare. I giudici, sia civili che penali, devono avere anche l'approvazione democratica dei cittadini del territorio nel quale andrà ad operare.

Magistratura civile

Si occupa principalmente delle vertenze intraprese dai privati verso altri privati per cause di violazione di qualche diritto; di vertenze intentate da privati verso soggetti pubblici, ad esempio per ricorsi verso multe od altre infrazioni lievi; vertenze intentate da soggetti pubblici verso privati, ad esempio per mancato versamento di tributi; vertenze tra soggetti pubblici verso altri soggetti pubblici che, in questo caso, vengono trattati come soggetti privati.

Giudici civili

Vi sono vari livelli di giustizia dipendente dalla tipologia od entità della disputa partiamo dai **giudici di pace** che si occupano di vertenze di lieve entità solitamente il valore monetario è inferiore a 10 volte lo stipendio mensile di un operaio, i **giudici distrettuali** che si occupano di vertenze di lieve o media entità il cui valore monetario è inferiore a 100 volte lo stipendio mensile di un operaio o per il quale il giudice di pace ne ha chiesto l'intervento per la complessità o per la quantità di attori coinvolti ed i **giudici pubblici** che si occupano di tutte le altre vertenze. Per queste vertenze è previsto un solo grado di giudizio quindi la sentenza è inappellabile. L'unica possibilità se non ci si ritiene soddisfatti è aprire una vertenza contro il giudice stesso che è responsabile delle proprie sentenze.

Avvocati civili

I privati hanno il diritto di rappresentarsi autonomamente ma, in caso contrario, possono chiedere l'assistenza di un **avvocato civile** che si occuperà della vertenza sia come parte accusante che come parte accusata.

L'onere della prova è dell'accusa.

Magistratura penale

Si occupa principalmente di giudicare le vertenze intraprese dalle forze di pubblica sicurezza verso privati per violazione di una qualche legge dello stato che preveda pene detentive ovvero che sia considerato un reato.

Il principio base è che si è innocenti fino a prova contraria quindi non si può essere condannati se sussiste un ragionevole dubbio sulla colpevolezza dell'indiziato.

Giudici istruttori

Lavorano di concerto con le forze di pubblica sicurezza ed i pubblici ministeri durante la fase investigativa relativa al reato ammettendo o rifiutando le azioni di controllo od investigative più o meno profonde verso i sospettati richieste dai pubblici ministeri.

Pubblici ministeri

Lavorano di concerto con le forze di pubblica sicurezza dirigendo l'azione investigativa per evitare che vengano prevaricati i diritti degli indagati e vengano ricercate legalmente eventuali prove provenienti dagli indizi

raccolti. Nel caso lo ritenga necessario a fini investigativi e gli indizi o le prove raccolte siano sufficienti richiede ai giudici istruttori azioni investigative più o meno profonde che potrebbero violare la privacy degli indiziati quali ad esempio perquisizioni, pedinamenti, controlli bancari o telefonici, ecc. Una volta raccolte abbastanza prove od indizi probanti ha fatto l'obbligo di mettere in stato di fermo (approvato dal giudice istruttore) l'indiziato, istruire l'accusa e intraprendere la vertenza contro l'accusato.

Visto che esiste il principio di impossibilità di giudicare la stessa persona 2 volte per lo stesso reato, solitamente, in caso di prove insufficienti o non considerate inoppugnabili la vertenza non viene nemmeno istruita lasciando il caso aperto nella speranza di trovare nuove prove in futuro.

Avvocati difensori

L'accusato ha diritto alla miglior difesa possibile, nell'eventualità che non sia in grado di pagare un avvocato privato lo stato provvederà a fornire e pagare un avvocato all'accusato.

Gli avvocati difensori hanno il diritto di prendere visione di ogni e qualsiasi prova, indizio, tabulato ottenuto dai pubblici ministeri ed a visionare ogni e qualsiasi atto relativo dei giudici istruttori.

Hanno diritto ad un tempo congruo a valutare le prove e ad intraprendere azioni investigative di parte allo scopo di poter contro istruire la vertenza.

Giudici penali

Essi giudicano le vertenze valutando prove e testimonianze contro ed a favore dell'accusato.

La sentenza può essere appellata una sola volta chiedendo la valutazione di un altro giudice sia da parte dei difensori che da quella degli accusatori.

In casi estremamente complicati su richiesta dell'accusa, della difesa, o del giudice stesso è possibile richiedere un collegio giudicante costituito da 3, 5 o 7 giudici penali allo scopo di ottenere un verdetto più equo.

Da parte della difesa può essere richiesto anche il supporto di una giuria civile che venga considerato "membro" del collegio giudicante.

Magistratura legale

Si occupa dello studio delle leggi vigenti dello stato e degli stati esteri allo scopo di evidenziare eventuali mancanze.

Si occupa della verifica di congruità delle leggi e dei trattati internazionali.

Si occupa di ratificare le leggi dello stato e di controllare l'operato degli organi di stampa e del consiglio di stampa.

Consiglio di vaglio

Vaglia la congruità delle proposte di legge e valuta l'eventuale contrasto con leggi esistenti e non previste nella relazione di presentazione rinviando, eventualmente, la proposta di legge ai proponenti.

Vaglia la votabilità della proposta discussa valutando l'eventuale contrasto con leggi esistenti e non considerate sia nel vaglio di congruità eventualmente rinviando il testo ai promotori.

Consiglio superiore di vaglio

Accoglie le nuove leggi inserendole nei gazzettini ufficiali abrogando le eventuali norme in conflitto.

Consiglio superiore

Verifica l'operato della magistratura, della forza pubblica, del consiglio dei saggi e degli organi amministrativi dando comunicazione di ogni proprio atto ai media.

3.4 Potere Cognitivo

Il potere cognitivo è sancito da questa legge: "tutti hanno facoltà di divulgare informazioni, opinioni o quant'altro a qualsiasi titolo senza ledere i diritti altrui".

In pratica è quello dato ai media di divulgare informazioni e quant'altro senza possibilità, per questo, di subire conseguenze.

Permette il controllo di quanto fatto dalla magistratura, dal consiglio dei saggi, dalla forza pubblica e dagli enti amministrativi.

Permette la verifica degli atti pubblici e dei conti pubblici in quanto tutti i cittadini hanno accesso a tutti gli atti amministrativi compresi i bilanci, i quadri economici, finanziari e patrimoniali.

I media sono tenuti a dare il diritto di replica per ogni notizia od informazione che pubblica dando quindi la possibilità agli interessati di spiegare o confutare le notizie rese.

3.5 Potere Rappresentativo

Dato che lo stato si basa su una democrazia popolare diretta è necessario avere una rappresentanza di fronte a terzi ad esempio nei rapporti con i dignitari di stati esteri.

Questo potere, il potere rappresentativo, è demandato ad alcuni cittadini ligi attraverso relativa delega.

Oltre la rappresentanza vigilano sull'operato della magistratura.